



Roma, 10 marzo 2016

Al Ministro dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo  
On. Dario **FRANCESCHINI**

Al Capo di Gabinetto  
Prof. Giampaolo **D'ANDREA**

Al Segretario Generale  
Arch. Antonia Pasqua **RECCHIA**

Al Direttore generale per l'Organizzazione  
Dott. Marina **GIUSEPPONE**

Al Consigliere per l'attuazione della riforma del Ministero  
Dott. Alessandro **BENZIA**

Oggetto: Codice di comportamento dei dipendenti del MIBACT (D.M. 23.12.2015).

Le scriventi OO.SS., a seguito della riunione del 7 marzo, presentano i rilievi e le osservazioni ad alcune disposizioni del Codice in oggetto.

Le disposizioni del Codice prese in considerazione sono tutte e sole quelle che esulano dall'ambito autorizzato dalla norma che ne prevede l'emanazione, l'art. 54, c.5, del d. lgs. 165/2001, di semplice *integrazione e specificazione* del Codice generale dei dipendenti pubblici (emanato con d.p.r. n. 62/2013), che esclude l'innovazione sostanziale, invece operata dalle disposizioni in questione che già sotto questo profilo devono considerarsi illegittime per eccesso di potere.

Come esposto articolatamente nell'allegato, tali disposizioni, dopo approfondito esame, risultano anche in netto contrasto con altre norme costituzionali, di legge (in particolare d.lgs. 165/2001 e Statuto dei lavoratori) e principi dell'ordinamento e pertanto devono considerarsi illegittime sotto altri diversi aspetti. In particolare, l'art. 3 contiene diverse disposizioni e clausole che violano i diritti fondamentali dei lavoratori come cittadini (libertà personale, libertà di manifestazione del pensiero) e le libertà sindacali (discriminazione dei 'dirigenti sindacali' nell'assegnazione di mansioni), imponendo impropriamente ai dipendenti obblighi e divieti esulanti dall'ambito del rapporto di lavoro e dal servizio e introducendo per tutto questo sanzioni non autorizzate dalla legge.

Confidiamo che l'Amministrazione voglia riconsiderare il testo del Codice alla luce dei rilievi e osservazioni presentati e modificare i punti segnalati nel senso di adeguarli ai limiti e criteri previsti dalle leggi e norme rispettivamente citate nell'allegato, anche al fine di prevenire il diffuso ed endemico contenzioso che, data la loro illegittimità, sarebbe inevitabilmente provocato dalla loro applicazione.

FP CGIL  
C. Meloni

CISL FP  
D. Volpato

UIL PA  
E. Feliciani

Allegato: Rilievi e osservazioni al Codice di comportamento dei dipendenti del MiBACT